

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

VIOLONCELLO - DCPL57

REGOLAMENTO DEL CORSO

Obiettivi formativi

Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in **Violoncello**, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento - incluso quello d'insieme - e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.

Prospettive occupazionali

Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:

- Strumentista solista
- Strumentista in gruppi da camera
- Strumentista in formazioni orchestrali da camera
- Strumentista in formazioni orchestrali sinfoniche
- Strumentista in formazioni orchestrali per il teatro musicale
- Attività in formazioni e gruppi di musica pop e jazz
- Attività in ambiti commerciali e culturali per i quali sia richiesta formazione musicale (case editrici, negozi di musica, biblioteche ecc.)
- Insegnamento musicale privato ed in Istituzioni musicali e non, pubbliche e private.

Il corso offre inoltre allo studente la possibilità di accedere ai corsi abilitanti di didattica periodicamente banditi dal Ministero.

Requisiti d'accesso

1. Possono presentare domanda d'accesso al corso di diploma accademico di primo livello i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, senza limiti di età e di nazionalità. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche in assenza di diploma di scuola secondaria superiore, il quale dovrà in ogni caso essere conseguito prima della Prova Finale del corso di diploma accademico di primo livello.

2. L'ammissione al corso è subordinata ai posti resi disponibili annualmente ed al superamento di un esame finalizzato all'accertamento delle competenze musicali e culturali del candidato coerenti con i parametri delle istituzioni musicali europee di pari livello.
3. Il programma di ammissione al corso di diploma accademico di primo livello in Violoncello è articolato nelle seguenti prove:
- (limitatamente ai candidati stranieri) In base all'accordo stabilito con apposita convenzione, gli studenti stranieri del Conservatorio, equiparati a quelli dell'Università, devono essere sottoposti ad un test scritto articolato in tre prove che intende verificare la loro conoscenza della lingua italiana al livello B2. Il test si svolgerà in data e sede che verranno indicati sul sito www.conspaganini.it. Le modalità del test e i punteggi richiesti per superarlo sono indicati - in lingua italiana, inglese e cinese - nel sito Scuola di lingua e cultura italiana che si trova nella home page dell'Università di Genova. Per conoscere gli argomenti sui quali si articola il test, gli studenti possono consultare il "Sillabo" appositamente creato per loro che si trova nello stesso sito. Gli studenti che non superano il test contraggono un debito formativo e per essere aiutati a migliorare la loro conoscenza della lingua italiana, sono inseriti in classi nelle quali sono impartiti gratuitamente corsi di lingua italiana; i corsi, la cui frequenza è obbligatoria, si svolgono secondo un calendario di anno in anno indicato sul sito del Conservatorio. I corsi hanno una durata di 40, 80 o 120 ore a seconda dell'esito del test. Al termine dei corsi, gli studenti che li hanno frequentati sono ammessi ad un nuovo test per verificare la migliorata conoscenza della lingua italiana e in tal modo, se superano la prova, annullano il debito formativo.
 - Test di valutazione delle competenze generali del candidato (sono esentati gli studenti in possesso di teoria, solfeggio e dettato musicale (V.O.) oppure di certificazione di "Teoria e pratica musicale di base" conseguita presso questo istituto (corsi di fascia Pre-accademica). Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
 - Prova pratica secondo il seguente programma:
 - Presentazione di studi o brani comunque finalizzati all'accertamento di abilità tecnico-strumentali di livello adeguato, scelti dal candidato tra i seguenti repertori:
 - uno studio tratto dai 40 di D. Popper e di un Capriccio tratto dai 6 di A.F. Servais, a scelta del candidato
 - un Preludio e altri due movimenti tratti da una Suite di J.S. Bach, scelti dal candidato
 - Presentazione di almeno un brano per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. Per pianoforte) o per strumento solo a scelta del candidato, della durata minima di 15 minuti (anche singoli movimenti) tratto dal repertorio fondamentale.
 - Esecuzione una scala a quattro ottave con relativo arpeggio scelta dal candidato
 - Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla commissione.
- La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.
- Colloquio di carattere generale e motivazionale
4. Le Commissioni relative alle tre prove d'ammissione sono nominate dal Direttore e sono composte da almeno tre docenti. Delle Commissioni può far parte il Direttore che, nel caso, ne assume di diritto la Presidenza.
5. Per sostenere l'esame di ammissione occorre presentare la domanda entro i termini comunicati annualmente dal Conservatorio di Genova e versare i relativi contributi previsti, non rimborsabili.
6. La valutazione degli esami di ammissione è espressa con le seguenti indicazioni: idoneo, idoneo con debiti formativi, non idoneo. Ai candidati idonei viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria di merito per l'accesso ai posti disponibili.
7. Possono accedere di diritto al 1° anno del corso di diploma accademico di primo livello in Violoncello, senza esame di ammissione, gli studenti interni al Conservatorio di Genova in possesso del superamento dell'esame di promozione all'8° anno della medesima Scuola del previgente ordinamento.

Piano dell'offerta formativa (curricolo)

1. Il curriculum degli studi per il conseguimento del diploma accademico di primo livello in Violoncello è articolato in attività formative obbligatorie (90%) e in attività formative a scelta dello studente (10%).
2. Le attività formative obbligatorie sono riportate nell'allegata Tabella 1, che fa parte integrante del presente regolamento di corso di diploma accademico di primo livello in Violoncello e in cui sono specificate, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente, le seguenti indicazioni:
 - Aree, settori e campi artistico-disciplinari;
 - Tipologia delle attività, ore di lezione e ripartizione dei CFA;
 - Modalità di valutazione.
3. Le attività a scelta dello studente possono essere individuate in una apposita Tabella consultabile sul sito del Conservatorio.
4. In aggiunta alle suddette attività formative, lo studente può inoltre richiedere di frequentare ulteriori attività formative purché non eccedenti complessivamente il 5% dei CFA previsti dal corso ed escluse le attività formative individuali e di gruppo.
5. Per ogni singola attività formativa, la frequenza minima obbligatoria delle lezioni previste è pari all'80%. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza è attestato dai singoli docenti ed è vincolante ai fini dell'accesso ai relativi esami o ai fini del conseguimento dell'idoneità.
6. Nell'ambito delle attività formative relative alla *Lingua straniera comunitaria*, il Conservatorio di Genova attiva discipline articolate in due annualità finalizzate all'acquisizione di competenze corrispondenti al livello B1 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* a cura del Consiglio d'Europa. Sulla base della programmazione didattica annuale, potranno essere attivate discipline relative a una o più lingue straniere comunitarie.

Crediti Formativi Accademici (CFA)

1. Il piano dell'offerta formativa è organizzato secondo il sistema dei crediti formativi accademici, che si uniforma ai principi dell'ECTS (European Credit Transfer System) ossia «Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti».
2. L'impegno di uno studente a tempo pieno nell'arco di un anno accademico è convenzionalmente fissato in 60 CFA.
3. Un CFA corrisponde a 25 ore d'impegno complessivo per lo studente, comprensivo di lezioni e studio personale. La frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale in relazione alle diverse tipologie dell'offerta formativa - individuale, d'insieme o di gruppo, collettiva, laboratorio - è determinato nel rispetto dell'art. 1 del D.M. n° 154 del 12 novembre 2009.
4. I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa sono di norma acquisiti dallo studente mediante il superamento dei relativi esami di profitto o, laddove previsto, mediante il conseguimento dell'idoneità rilasciata dal docente della disciplina.
5. Lo studente che abbia già svolto attività formative previste dal curriculum degli studi può chiedere il riconoscimento di CFA su presentazione di specifica documentazione.
6. Eventuali lacune nella preparazione di base dello studente, rilevate nel corso dell'esame di ammissione, possono comportare l'assegnazione di debiti formativi. In particolare, può essere oggetto di debito formativo la carenza di specifiche competenze relative alla Lingua Italiana (solo per gli studenti stranieri) e alla Teoria, Solfeggio e dettato musicale del previgente ordinamento.
7. I debiti formativi dovranno essere assolti, anche attraverso la frequenza di apposite attività formative, entro e non oltre l'ultima sessione di esami del 1° anno del corso.

Propedeuticità, ripetizione della frequenza e qualifica di fuori-corso (FC)

1. L'ordinamento didattico del corso di diploma accademico di primo livello in Violoncello prevede le seguenti propedeuticità:
 - a) per sostenere un esame relativo ad una disciplina articolata in più annualità, lo studente dovrà aver superato gli esami (o aver conseguito le idoneità) relativi alle annualità precedenti della stessa disciplina; ad esempio, il superamento dell'esame relativo a *Prassi esecutive e repertori I* è propedeutico all'esame di *Prassi esecutive e repertori II*.
 - b) L'esame relativo a *Lettura cantata, intonazione e ritmica* è propedeutico a *Formazione dell'orecchio musicale*;
 - c) L'esame relativo a *Teorie e tecniche dell'armonia II* è propedeutico all'esame di *Analisi delle forme compositive*.
2. Con Delibera n.47/2014 (13.11.2014) il Consiglio Accademico ha stabilito che uno studente che abbia svolto regolarmente un corso e che al termine sia stato bocciato all'esame di valutazione o comunque non si sia presentato all'esame stesso, non può seguire nuovamente il corso come effettivo. Su motivata richiesta al direttore e dietro il parere positivo del docente, tuttavia, può essere autorizzata la ripetizione del corso nel solo anno accademico successivo a quello della frequenza effettiva o la possibilità di assistere alle lezioni in veste di uditore.
3. Lo studente che, pur avendo assolto tutti gli obblighi di frequenza, non abbia maturato i CFA necessari per essere ammesso a sostenere la Prova Finale assumerà la qualifica di studente Fuori Corso, per un massimo di tre anni accademici (FC1, FC2, FC3) e fermo restando quanto previsto al precedente comma 2.

Esami di profitto

1. Le sessioni d'esame sono di norma tre per ogni anno accademico: estiva, autunnale, invernale. Per ogni sessione d'esame possono essere previsti più appelli.
2. Gli esami possono essere sostenuti, a conclusione dei relativi insegnamenti e nel rispetto delle propedeuticità previste, esclusivamente dallo studente che abbia assolto l'obbligo di frequenza.
3. Gli esami danno luogo a votazione e sono sempre soggetti a verbalizzazione.
4. Il voto è espresso in trentesimi e l'esame s'intende superato con una votazione minima di 18/30. Solo nel caso in cui il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti potrà essere attribuita, all'unanimità dei componenti la Commissione, la lode accademica.
5. Il valore della lode accademica, ai fini del calcolo del coefficiente del singolo esame, è pari a 0,20/30.
6. Nel caso in cui lo studente accetti la votazione, essa sarà riportata, a cura della Commissione, sul libretto dello studente.
7. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato e registrato sul libretto dello studente.

Commissioni degli esami di profitto

1. Gli studenti sostengono gli esami di profitto dinanzi ad una Commissione che assicura il carattere pubblico dell'esame nei limiti della normativa vigente (ad esclusione, ad esempio, degli esami che prevedono una clausura).
2. Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore e composte di almeno tre docenti.
3. Il docente responsabile dell'attività formativa relativa all'esame fa parte di diritto della Commissione; gli altri membri sono scelti tra i docenti della stessa disciplina o di discipline affini. All'interno di ogni Commissione sono individuati, prima dell'inizio degli esami, un Presidente ed un Segretario.
4. Il Direttore ha facoltà di far parte della Commissione e, nel caso, ne assume di diritto la Presidenza.

Prova finale

1. Il titolo di studio di Diploma Accademico di primo livello è conferito previo svolgimento della Prova finale.
2. Lo studente è ammesso a sostenere la Prova finale dopo avere maturato tutti i CFA previsti dal curriculum, previsti i CFA relativi alle attività di preparazione della Prova finale stessa che saranno conseguiti mediante il riconoscimento delle idoneità rilasciate dai relativi docenti preparatori
3. Il voto d'accesso alla Prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti riportati nei singoli esami. La media ponderata di presentazione è calcolata, sulla base delle votazioni riportate in tutti gli esami di profitto, secondo il seguente calcolo:
 - a) calcolo del coefficiente del singolo esame (cse), ossia moltiplicazione del voto dell'esame per il numero di CFA corrispondenti alla disciplina;
 - b) calcolo del coefficiente totale degli esami (cte), ossia somma di tutti i coefficienti dei singoli esami (cse);
 - c) calcolo della media ponderata in trentesimi, ossia divisione del coefficiente totale (cte) per la somma dei crediti conseguiti (ctc), esclusi i crediti conseguiti con idoneità;
 - d) calcolo della media ponderata rappresentata in centodecimi, ossia moltiplicazione della media ponderata in trentesimi per 110 e divisione del risultato ottenuto per 30.
 - e) arrotondamento della media ponderata in centodecimi, per difetto (es. $102,49 = 102$) o per eccesso (es. $102,50 = 103$).
4. Il voto finale, espresso in centodecimi, non può essere inferiore alla media ponderata di presentazione. La Commissione può integrare tale voto con un punteggio non superiore a 11/110 suddivisi secondo il seguente criterio:
 - max 7 punti per la prova pratica;
 - max 2 punti per la prova teorica;
 - 1 punto in caso di superamento della Prova finale entro la sessione invernale del 3° anno in corso;
 - 1 ulteriore punto in caso di superamento della Prova finale entro la sessione autunnale del 3° anno in corso.
5. Nel caso il risultato finale sia pari o superiore a 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode accademica e, quale ulteriore riconoscimento, la "menzione d'onore".
6. Lo svolgimento della Prova finale è pubblico, e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
7. Il Conservatorio di Genova rilascia, come supplemento al Diploma Accademico di primo livello, un certificato bilingue (italiano e inglese) conforme a quelli adottati dagli altri paesi europei, contenente le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso.
8. La Prova finale del corso accademico di primo livello in Violoncello è costituita dalle seguenti prove:
 - a) **prova pratica:** recital solistico con eventuale accompagnamento, concordato con il proprio docente, della durata minima di 40' e massima di 60'. Le opere presentate devono essere eseguite in forma integrale. La prova potrà comprendere composizioni già presentate in altri esami del corso accademico, purché in misura non superiore al 30% della durata totale del programma.
 - b) **prova teorica:** redazione e illustrazione di un elaborato scritto coerente con il percorso di studi o con il programma presentato.
- 9) Gli elaborati scritti dovranno essere depositati presso la Segreteria Didattica, in n° di 5 copie cartacee e 1 in formato digitale, almeno 15 giorni prima della data prevista per la Prova finale.

Commissione della Prova finale

1. La Commissione per la Prova finale del corso di diploma accademico è nominata dal Direttore ed è costituita da almeno cinque docenti, assicurando una trasversalità di rappresentanza alle diverse aree formative.
2. La Commissione per la Prova finale è presieduta dal Direttore, o da un suo delegato, e deve comprendere il docente responsabile della preparazione della Prova finale stessa, il relatore dell'elaborato scritto e almeno un altro docente della stessa disciplina o di disciplina affine.
3. Può far parte della Commissione della Prova Finale anche un esperto esterno all'Istituzione.

Diritto allo studio

1. Agli studenti iscritti al corso di diploma accademico di primo livello sono riconosciuti i benefici previsti nell'ambito del diritto allo studio universitario, a seguito di apposita convenzione del Conservatorio di Genova con l'azienda regionale ligure ARSEL (Azienda Regionale per i Servizi Educativi e per il lavoro).

Mobilità internazionale

1. Il Conservatorio di Genova favorisce gli scambi, la cooperazione e la mobilità studentesca tra i sistemi d'istruzione e di formazione musicale di pari livello, nell'ambito dei programmi europei di mobilità internazionale (ERASMUS) o di specifiche convenzioni.